



COMBATTENTI
BERGAMASCHI

Cesare Giuseppe Devecchi

di Francesco, nato il 17 dicembre 1888 a Cortenuova, ivi
residente

Soldato

Prima Guerra Mondiale 1914-1918

I
SEC.

XX
SEC.

soldato del 12° Reggimento Bersaglieri - disperso il 5 giugno 1915 nel settore di Tolmino in combattimento. Il reparto, con i battaglioni XXIII e XXXVI passò l'Isonzo il 1° giugno per concorrere all'attacco del Monte Mrzli insieme all'89° Fanteria e al Battaglione Alpini "Pinerolo"; inizialmente i Bersaglieri puntarono contro la q. 1188 con il XXIII in testa ma il nemico riuscì a cingere gli attaccanti sul ciglio dell'angolo morto dove si trovavano i nostri. Si accese un furioso fuoco di fucileria con perdite elevate da ambo le parti mentre gli Alpini riuscirono ad aggirare la linea nemica sulla destra impossessandosi di una trincea. All'alba del 2 giugno i Bersaglieri ripresero l'assalto frontale, così come gli Alpini proseguirono nella manovra aggirante, costringendo il nemico a retrocedere dietro una grande dolina dal diametro di circa 300 metri. I Bersaglieri insistono, con il XXIII di fronte e il XXXVI muovendosi a sinistra per aggirare gli austro-ungarici con le compagnie 7^a e 8^a pur senza successo. Verso le ore 11, senza attendere i rincalzi dei reparti di Fanteria (il IV/89° e due compagnie del I/89°), verso le 11 partirono all'assalto due compagnie del XXIII, seguite dal XXXVI. Ma il nemico è fortemente trincerato e il valore degli attaccanti non poté superarne le difese. Cadde sul campo, tra gli altri, anche lo stesso comandante del XXIII Battaglione mentre viene ferito lo stesso comandante di Reggimento, che aveva il compito di guidare la colonna contro il Mrzli. Dopo il ripiegamento, la mattina del 3 il reparto tornò sulle posizioni temporaneamente abbandonate. L'indomani, con il XXIII passato in riserva e sostituito da un reparto del 41° Fanteria per andarsi a posizionare dietro il XXXVI, alle ore 12 i due battaglioni hanno l'ordine di riprendere l'assalto. Ancora una volta l'attacco fallisce; cade sul campo anche il comandante del XXXVI Battaglione. In quattro giorni di combattimento questi due battaglioni del 12° Bersaglieri perse 358 uomini, dei quali 14 ufficiali. Nel frattempo il XXI Battaglione, rimasto a Luico di riserva, il 1° giugno aveva ricevuto l'ordine di concorrere con la "Salerno" all'azione sulla destra Isonzo avanzando per il Kolovrat a mezza costa sino a Foni per collegarsi con il 90° Fanteria nel fondo valle. Solo il 5 giugno tutto il Reggimento si riunirà a Svina per riordinarsi; il suo valore sarà premiato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare

Documento prodotto il 01/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

